

Da studenti a top manager «Partiti dal campus Unisa Sud motore di innovazione»

Tre dirigenti di grandi aziende raccontano la loro esperienza ai giovani allievi di oggi



Barbara Landi

Un sud resiliente, proteso al futuro. È quanto emerge all'università di Salerno, che ospita i suoi ex studenti illustri, per l'80ennale dell'ateneo. Da Salerno al top management delle big company nazionali e multinazionali: si raccontano i tre protagonisti di Top Alunni Unisa, in un confronto dinamico, sollecitati dalle domande degli universitari. Uno scambio motivazionale, che invita a costruire qualcosa di importante partendo dal Mezzogiorno. Leadership, valori, gestione manageriale, life balance: tanti gli stimoli rivolti ad Elio Schiavo, Chief Enterprise and Innovative Solutions Officer di TIM Enterprise; Raffaele Gigantino, Country Manager Google Cloud Italia; Stefano Donnarumma, Amministratore Delegato del Gruppo FS Italiane.

I RACCONTI

«Questo incontro è significativo: abbiamo con noi tre Top Manager di grande rilievo e i nostri studenti hanno la possibilità di ascoltare dal vivo storie fatte di impegno, di passione, di proiezione concreta nel futuro», sottolinea il rettore Vincenzo Loia. «Vorrei trasferire ai giovani l'attitudine alla scelta, ad essere positivi e determinati esordisce Raffaele Gigantino Il Sud può essere motore di innovazione, da qui può nascere qualcosa di grande. I numeri delle start up in Campania lo confermano. La mia carriera parte da qui». Prima del convegno, il tour tra le aule e la sede dell'associazione che ha fondato, "Studenti Ingegneria". «Mi sono ritrovato a casa, con i miei genitori presenti in platea. Tutto ciò che gli studenti stanno vivendo è un valore che va usato bene. Dopo Erasmus, l'università mi ha spinto a guardarmi attorno, sviluppando spirito imprenditoriale, curiosità, approfondimento. Oggi si è abituati ai tik tok, alle pillole di conoscenza, ma è essenziale ricercare le fonti». È l'unico non laureato a Salerno Elio Schiavo, insignito però da Unisa della laurea ad honorem in Data Science e Gestione dell'Innovazione. «Nella vita mi hanno aiutato la mia inquietudine e la curiosità confessa il manager - Avevo vissuto la mia adolescenza in un paese di 6mila abitanti. Oggi la dimensione di questo campus mi fa rabbrivire: 35mila studenti, cinque volte più grande. È un posto fantastico che aiuterà il sud a scrivere una pagina di futuro». Start Up è una "congiuntura molto interessante» sono due elementi strategici essenziali per Schiavo: «C'è tanta tecnologia a disposizione, che abbassa le barriere: se sei bravo qui è come se lavorassi nella Silicon Valley. Il vero elemento dirimente per la Campania è diventare leader in settori strategici».

I CONSIGLI

E il suo consiglio ad «essere coraggiosi, resilienti, curiosi e attenti ai dettagli, segreto del successo insieme allo schema valoriale», perché il periodo universitario è la palestra per migliorare le soft skills e l'intelligenza emotiva. Capacità di approfondimento, senso di comunità e ambizione sono i tre elementi che Stefano Donnarumma ha acquisito ad Unisa: «Non avevo computer, né telefonino, il nostro approfondimento era sui libri, con una ricerca mentale su altre fonti, senza Wikipedia. Eravamo abituati al "go down", scendere in profondità. Cercate di non perdere questo approfondimento, non cercate le sintesi. Nella complessità della vita non troverete il bignami», evidenzia l'AD. «Qui ho imparato l'ambizione, quella pura di un ragazzo che un giorno sogna di essere chiamato ingegnere. Sono andato molto più lontano di quanto un giovane salernitano potesse immaginare». Una lunga digressione su passione e impegno, perché «se la carriera la programmi, non la fai». «Mai ambire alla targhetta sulla porta, all'aumento di stipendio: se siete bravi viene tutto, carriera, titolo e denaro continua Donnarumma - La Leadership si ottiene dando, non ricevendo, portando a bordo gli altri, offrendogli la possibilità di essere ascoltati e di partecipare alle decisioni». Così si sviluppa il talento, correndo dei rischi, lasciando alle persone la libertà di poter sbagliare, «di fare i loro errori, per poi trovare soluzioni e apprendere sempre più».

© RIPRODUZIONE RISERVATA